Torna l'incubo delle "spaccate": tre episodi nella notte, tra Rosolini e Noto

Torna l’incubo dei furti con spaccata. Tre gli episodi nella notte, tra Rosolini e Noto. Nel primo caso, ignoti hanno preso di mira un supermercato. Grazie alle telecamere di sorveglianza dell’esercizio commerciale, i carabinieri hanno immediatamente ricostruito la dinamica dei fatti: hanno utilizzato una utilitaria come ariete e, una volta infranto il vetro ed introdottisi all’interno del negozio, hanno sottratto il registratore di cassa. L’arrivo dei carabinieri ha ha fatto desistere i malviventi che si sono dati alla fuga.
Gli altri due episodi a Noto. Un primo negozio, visitato da ignoti con la stessa modalità (vetrina sfondata) si è concluso senza che venisse rubato alcunchè. Nel secondo caso, sono state asportate alcune bottiglie di vino in esposizione in un panificio.
Sono in corso le indagini del caso al fine di individuare gli autori dei reati.

foto archivio

Tenta di spegnere l'incendio della sua auto, rimane ustionato: 34enne di Rosolini

al Cannizzaro

Un operatore ecologico di Rosolini è rimasto gravemente ustionato e trasferito al Cannizzaro di Catania. L’uomo, 34 anni, stava tentando di spegnere le fiamme che avevano avvolto la sua auto, parcheggiata in via Asiago. L’incendio è scoppiato attorno alle 2 della notte scorsa.
E’ stato il 34enne ad accorgersi dell’incendio dell’auto, una Golf, di proprietà della moglie. Ha cercato di domarlo con mezzi di fortuna ma è rimasto ustionato alle braccia ed alle gambe. Da accertare le cause dell’incendio. Indagano i carabinieri.

Siracusa. Gli agenti di Polizia Penitenziaria si "autoconsegnano": non lasciano il carcere per protesta

Singolare protesta degli agenti di Polizia penitenziaria in servizio alla casa circondariale di Cavadonna a Siracusa. Hanno deciso di autoconsegnarsi: finito il normale turno di lavoro, restano in carcere, quasi fossero anche loro “detenuti” nella struttura. Anche domani, 25 aprile, proseguiranno nella loro singolare azione.
Da tempo lamentano il sottodimensionamento dell’organico in servizio a Cavadona, specie dopo l’apertura del cosiddetto nuovo padiglione. “Un carcere nel carcere”, lo definiscono.
La popolazione carceraria cresce e il numero di agenti in

servizio non viene ritenuto sufficiente. Diverse le note dei sindacati, due sit-in in Prefettura, incontri con la direzione della struttura ma per gli agenti di Polizia Penitenziaria la musica non è cambiata. Creando anche pericolose situazioni di insicurezza che hanno portato ad alcune aggressioni da parte di detenuti.

Evade dai domiciliari e va in giro armato di una calibro 7.65: arresto a Pachino per un 53enne

Arresto in flagranza del reato di evasione per Michele Renato Boager. Il 53enne è attualmente sottoposto alla misura cautelare degli arresti domiciliari. I carabinieri lo hanno sorpreso in una delle vie del centro di Pachino mentre armeggiava con uno sgabello. Non ha saputo giustificare in maniera plausibile il volontario allontanamento dalla detenzione domiciliare. Condotto in caserma, l'uomo è stato dichiarato in arresto e, a seguito di perquisizione, è stato trovato in possesso di una pistola calibro 7.65 e di 37 cartucce dello stesso calibro. E' stato condotto in carcere a Cavadonna a disposizione dell'A.G. aretusea.

Siracusa. Processo Stes, il gup: 2 assoluzioni, 1 non luogo a procedere e 3 rinvii a giudizio

Assoluzione per la dirigente comunale Loredana Caligiore e per il funzionario Rosario Pisana. Non luogo a procedere perchè il fatto non sussiste per il dirigente Enzo Migliore. Vanno a giudizio invece l'ingegnere capo del Comune, Natale Borgione, e i funzionari Reale e Russo. Sono queste le decisioni del gup del tribunale di Siracusa nel processo Stes, che ha coinvolto dirigenti e funzionari del Comune di Siracusa accusati a vario titolo di concussione e abuso d'ufficio.
La Stes è la cooperativa che ha gestito per anni diversi servizi comunali. Poi, nel 2016, la denuncia di tangenti e favori a vari "pezzi" di palazzo Vermexio per poter mantenere quell'appalto.

Siracusa. Abbandono di rifiuti, individuato e multato il responsabile dalla Polizia Provinciale

Ha un nome e un cognome l'autore di un significativo abbandono di rifiuti lungo il vecchio tracciato della provinciale 74. Nelle settimane scorse erano stati abbandonati rifiuti speciali di ogni genere, lastre di Eternit, materiale di

risulta e vari suppellettili come armadi, divani ed altro.
Al trasgressore, individuato dalla Polizia Provinciale, è stata elevata una sanzione pecuniaria di 600 euro nonché la sanzione accessoria del ripristino dello stato dei luoghi, attività già avvenuta tramite una ditta autorizzata.
Nel contempo, lungo strade provinciali 75 e 78 sono stati accertati dei cantieri stradali non autorizzati: lavori di scavo lungo la sede stradale, installazione di recinzioni di appezzamenti di terreni e realizzazione di nuovi accessi e diramazioni. Tutte opere prive delle preventive e necessarie autorizzazioni o concessioni dell'ente proprietario della strada. Ai trasgressori, sono state contestate le sanzioni previste dal codice della strada per un importo pari a 1.186 euro.

La Corte dei Conti condanna l'ex sindaco di Priolo: Rizza dovrà risarcire 15.000 euro

L'ex sindaco di Priolo, Antonello Rizza, dovrà risarcire il Comune per 15.000 euro. Lo ha stabilito la Corte dei conti che si è pronunciata sul conferimento di alcuni incarichi ad un avvocato, ritenuti però illegittimi.
Per la magistratura contabile, Rizza "ha travalicato i limiti legali fissati dalla legge regionale 7 del 1992, trasformando un potere discrezionale riconosciuto dalla legge nell'esercizio di una prerogativa arbitraria".
Tra settembre 2008 e aprile 2012 il legale avrebbe ricevuto incarichi per circa 197.000 euro. Solo per le somme del 2012 non è sopraggiunta la prescrizione. Per la Corte dei conti non è dimostrata "l'utilità dell'incarico conferito e la

sussistenza dei relativi presupposti legali”.
Per il difensore dell’ex sindaco, Domenico Mignosa, “chiara era la necessità di ricorrere, in quelle vicende, ad un esperto legale di chiara professionalità ed esperto in problematiche industriali”.

Siracusa. Evade dall'ospedale nonostante i domiciliari ma poi si consegna: denunciato, torna in reparto

Fugge dall’ospedale Umberto I, dov’è ricoverato, agli arresti domiciliari. Poi ci ripensa e si consegna al commissariato di Augusta. Denunciato per evasione 33enne augustano. Gli agenti lo hanno successivamente riaccompagnato presso la struttura ospedaliera, per proseguire la terapia a cui il giovane è sottoposto.

Rapina in banca ma non c'è contante: due rapinatori costretti a fuggire a mani

vuote

Due rapinatori sono entrati in azione questa mattina a Belvedere. Hanno fatto irruzione all’interno della filiale del Monte dei Paschi: secondo alcune testimonianze, uno dei due era armato di taglierino. Sotto la minaccia dell’arma hanno tentato di farsi consegnare il denaro custodito dagli impiegati. Ma non vi sarebbe stata disponibilità di contante tanto che dopo un momento di tensione i due hanno deciso di darsi alla fuga di fronte all’impossibilità di concludere il colpo. Al vaglio alcune testimonianze. Uno dei due malviventi si sarebbe infatti presentato a volto scoperto. Dalla visione delle immagini delle telecamere di sicurezza gli investigatori attendono qualche elemento utile.

Rosolini. Nuova intimidazione, preso di mira consigliere comunale: in fiamme l'abitazione

Ancora un inquietante messaggio col fuoco ai danni di amministratori della zona sud della provincia di Siracusa. A Rosolini, ignoti hanno appiccato un incendio ai danni della casa del consigliere comunale, Andrea Candiano. Nell’appartamento di contrada Marza non era fortunatamente presente nessuno. Alcuni vicini si sono resi conto di quanto accaduto ed hanno chiesto l’intervento dei vigili del fuoco.
Il sindaco della cittadina, Corrado Calvo, ha duramente condannato l’accaduto, parlando di vile atto intimidatorio.

Anche il Pd di Rosolini ha espresso sdegno per l’accaduto. “E’ un motivo in più per andare avanti nell’impegno per la città, perché Rosolini non è cosa loro”, scrivono in una nota. Solidarietà bipartisan è stata espressa al consigliere alla sua famiglia.